GIACOMO LEOPARDI 1798-1837

PENSIERO LEOPARDIANO

- PESSIMISMO STORICO
  - 1819-23
  - contrasto tra NATURA e RAGIONE
    - condanna il genere umano che si allontana dalla natura
  - natura
    - madre benigna nei confronti degli uomini
      - solo se la rispettano
    - dona felicità alle civiltà che la rispettano
      - = le civiltà antiche
    - dona GRANDI ILLUSIONI e IMMAGINAZIONE
  - ragione
    - = caratteristica dell'età moderna
    - causa infelicità
      - perché distrugge le illusioni create dalla natura
    - il pensiero illuministico allontana l'uomo dalla natura
  - dimensione
    - INDIVIDUALE
      - sogni e aspettative del giovane Leopardi
        - che non si sono mai realizzati
      - sofferenze della sua vita adulta
    - STORICA
      - vitalità dei tempi antichi
        - c'era un reciproco accordo tra natura e uomini
        - loro vivevano meglio grazie alla natura
      - decadenza dell'epoca moderna
    - PEGGIORAMENTO CONTINUO =
      - gli uomini moderni si avvicinano sempre di più alla ragione
        - e si allontanano dalla natura
- PESSIMISMO COSMICO
  - LA NATURA È UNA MATRIGNA
    - (è la natura il problema, non più gli uomini)
    - perché ILLUDE GLI UOMINI
      - TUTTI, anche gli antichi
      - da bambini
        - si è felici e si crede che tutto sia possibile
          - speranze e sogni di realizzazione =
      - da adulti
        - subentra la RAGIONE
          - la NATURA CI ABBANDONA
          - ci si rende conto che la vita è fatta di
            - dolore
            - sofferenza
  - MATERIALISMO E MECCANICISMO
    - la NATURA È FORZA
      - CREATRICE
      - DISTRUTTRICE
    - ciclo di distruzione e creazione della MATERIA
      - l'infelicità fa parte delle leggi del mondo fisico
        - non può essere slegata
        - ne fa parte anche l'uomo
  - TEORIA DEL PIACERE
    - si trova nello Zibaldone
    - il piacere è ciò che spinge l'uomo ad AGIRE
    - l'essere umano ricerca il piacere infinito
      - la felicità massima per sempre =
      - ma non potrà MAI essere raggiunto
        - è irrealizzabile perché TUTTO HA UNA FINE
          - questa è la condizione della vita
      - anche quando prova piacere SOFFRE perché non è infinito
    - le uniche soddisfazioni per l'uomo sono
      - L'ATTESA DEL PIACERE
      - L'IMMAGINAZIONE E IL RICORDO
        - = sono brevi momenti di piacere
      - L'ASSENZA DI DOLORE
    - NOIA
      - è il male più angosciante
        - ma è anche il più SUBLIME
          - MISURA LA GRANDEZZA DELL'UOMO =
      - è desiderio
        - ASTRATTO
        - ASSOLUTO
        - è inappagabile
          - =
      - invade l'uomo sia in assenza di
        - DOLORI
        - DESIDERI

OPERE POETICHE

- i Canti
  - 1817-36
  - 37 componimenti divisi per
    - temi
      - canzoni civili e filosofiche
      - piccoli e grandi idilli
    - cronologia
  - esprimono diversi momenti della poetica leopardiana
  - il suicidio è visto in maniera EROICA
    - è una PROTESTA DELL'UOMO CONTRO L'INGANNO DELLA NATURA
- CONCEZIONE DELLA POESIA
  - rifiuta il principio di imitazione dei
    - classici
    - romantici
  - distingue tra
    - POESIA DI IMMAGINAZIONE
      - = miti e fantasie
      - per Leopardi è morta con le civiltà antiche
    - POESIA DI SENTIMENTO
      - nasce dalla RIFLESSIONE sulla realtà
      - per Leopardi è l'unica possibile
  - POETICA DEL VAGO E DELL'INDEFINITO
    - LINGUAGGIO utilizzato
      - suscita idee vaghe e indefinite
        - ha potere evocativo
          - = capacità che hanno le parole di riprodurre immagini
        - NON descrive un'immagine in modo preciso
        - ATTRAVERSO TUTTI I SENSI
          - stimola l'immaginazione
    - RIMEMBRANZA
      - = ricordo di un evento passato
        - che è vago e sfumato
        - legato ad emozioni positive o negative
          - che si possono richiamare e rivivere in situazioni simili

VITA

- Nasce a Recanati (Marche) il 29 giugno 1798
- 1809-18
  - prosegue da solo gli studi
    - letture varie, sia di autori classici che illuministi
  - prende parte al DIBATTITO CLASSICISTI-ROMANTICI
    - prima sarà a favore del CLASSICISMO, poi del ROMANTICISMO
- 1819-21
  - CONVERSIONE FILOSOFICA
    - passa dalla letteratura alla filosofia
      - = inizia a riflettere sulla vita e sulla realtà senza illusioni
  - abbandona la religione in favore del MATERIALISMO
  - scrive i piccoli idilli
- 1822-28
  - soggiorna a Roma
    - ma rimane deluso e ritorna a casa
  - SILENZIO POETICO
    - = non scrive poesie, ma OPERETTE MORALI
  - 1825
    - soggiorna a
      - Milano
      - Bologna
      - Firenze
      - Pisa
  - scrive i grandi idilli
- 1828-33
  - ha seri problemi di salute che si aggravano
    - torna a vivere a Recanati
  - 1830
    - si stabilisce a Firenze
      - conosce Antonio Ranieri
  - si trasferisce a Napoli con Ranieri
- 1833-37
  - l'edizione completa delle sue opere viene censurata dai Borbone
  - scrive il suo TESTAMENTO POETICO
    - "La Ginestra"

DIBATTITO TRA CLASSICISTI E ROMANTICI

- è un dibattito che nasce in Italia
  - quando Madame de Staël (maggior esponente del romanticismo in Francia) INVITA GLI INTELLETTUALI ITALIANI AD APRIRSI ALLA CULTURA ROMANTICA EUROPEA
    - gli intellettuali italiani restavano chiusi alle innovazioni e influenze esterne
      - il risultato era una letteratura statica e arretrata
    - LE RISPOSTE DEGLI INTELLETTUALI ITALIANI SI DIVIDONO IN
      - CHI RESTA A FAVORE DEL CLASSICISMO
      - CHI È A FAVORE DEL ROMANTICISMO

OPERE IN PROSA

- Epistolario (tra 1810 e 1837)
  - 931 lettere rivolte ad amici e familiari
  - è una raccolta fondamentale per
    - capire il PENSIERO e la POETICA dell'autore
    - ricostruire la sua personalità
  - il linguaggio è semplice
- gli scritti del dibattito classico-romantico
- ZIBALDONE
  - 1817-32
    - dal 1820 inizia a datare ciò che scrive
    - nel 1827 crea un indice
  - è una raccolta di PENSIERI di Leopardi
  - rimane sconosciuto fino alla morte di Leopardi
    - viene pubblicato per la prima volta tra il 1898 e il 1900
  - è un'opera PARALLELA A TUTTA LA SUA PRODUZIONE LETTERARIA
    - aiuta a capire l'EVOLUZIONE DEL PENSIERO di Leopardi
- Operette morali
  - raccolta di 24 prose di tipo FILOSOFICO e SATIRICO
    - generi
      - DIALOGHI (soprattutto)
      - favole
      - miti
      - apologhi
        - (= insegnamenti)
  - temi
    - DESTINO DELL'UOMO
      - il dolore è necessario, non può non esserci
      - smascherare le illusioni consolatorie
      - reagire all'infelicità tramite il coraggio
    - CRITICA ALL'ANTROPOCENTRISMO
      - l'uomo è marginale nell'Universo
    - SUICIDIO
      - è un atto egoistico e disumano
      - gli uomini devono consolarsi a vicenda
    - IRONIA
      - strumento che usa per deridere l'ottimismo dei suo contemporanei
      - straniamento

Presented with XMind